

PIZZE - PANZEROTTI
HOT DOGS - FOCACCE
PATATE FRITTE - ARANCINI
CONSIGLIA A CHIACCIU

POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

PIZZA ANCHE
A MEZZOGIORNO
VIA TRIESTE, 6 - PARMA
TEL. 0521 783896
CHIUSO IL LUNEDÌ



Anno VII - Numero 224 - SABATO 3 OTTOBRE 2009

EURO 0,50

PRIMO CONFRONTO DIRETTO IERI A BOLOGNA TRA L'AZIENDA E I RAPPRESENTANTI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Si tratta per il futuro della Battistero, ma le banche chiedono chiarimenti

Vignali e Bernazzoli: «Incontro positivo che apre uno spiraglio alla soluzione di una difficile situazione. Una soluzione che speriamo vicina». Maura Colla (Flai Cgil): «L'azienda dovrà mantenere le promesse»

di Gabriele Franzini

“Basso profilo” e “bocche cucite” sono le parole d'ordine che arrivano al termine del faccia a faccia di ieri a Bologna, andato in scena lontano dai riflettori nel quartier generale di Unicredit tra i vertici della Battistero e i rappresentanti delle banche. Una consegna del silenzio che viene però timidamente rotta dalla parola «positivo», pronunciata in coro dal sindaco di Parma Pietro Vignali e dal presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli in un comunicato congiunto. «Positivo» è il fatto stesso che ci sia stato l'incontro, sostengono i due rappresentanti istituzionali, perché «apre uno spiraglio alla soluzione di una difficile situazione che coinvolge circa 300 famiglie e una delle aziende più significative del nostro territorio. Una soluzione che speriamo positiva e vicina».

Le serrate trattative per ricostruire le fondamenta economiche dell'industria dolciaria e darle la liquidità necessaria a salvare la campagna di pandori e panettoni proseguiranno ufficialmente lunedì prossimo, ma a testimoniare la delicatezza del momento è arrivata la notizia che ieri sera si è riunito l'intero Consiglio d'amministrazione della Battistero. Un summit necessario per analizzare quanto è emerso dall'incontro e fornire a Unicredit, il capofila degli istituti di credito maggiormente esposto nei confronti dell'azienda, le «ulteriori informazioni richieste alla proprietà per avere gli elementi necessari a giungere ad una conclu-



Gianni Varasi esce dal Comune dopo il vertice di giovedì e guarda i suoi panettoni

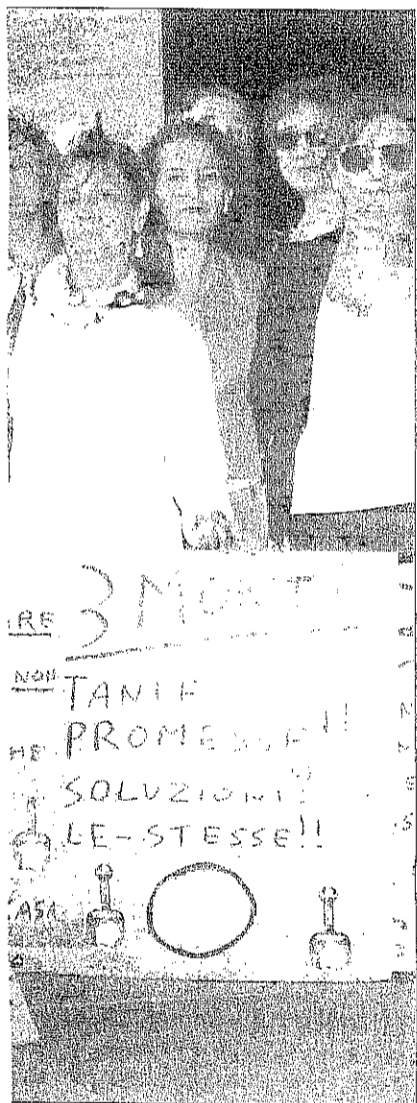
sione - sottolineano Comune e Provincia nella stringata nota -. Il tavolo resterà aperto per verificare ogni possibile soluzione entro lunedì».

Oltre a Unicredit e ai vertici dell'azienda, rappresentata dal “padrone” Gianni Varasi e dall'amministratore delegato Marco Sciarra, a Bologna c'erano anche i manager di Banca Monte, Cariparma e della Popolare di Lodi, disposti ad allargare i cordoni della borsa dopo le promesse arrivate giovedì pomeriggio da Varasi, che si è impegnato a versare subito nelle casse dell'azienda un milione e mezzo di euro e altri tre entro Natale. Promesse arrivate al termine del giorno più lungo della Battistero, fatto di tavoli e tavolini che hanno riunito istituzioni, istituti di credito, sindacati e rappresentanti dell'Unione parmense degli industriali, sonoramente accompagnati dalle proteste dei lavoratori.

Se lunedì dovesse arrivare il “via

libera”, la produzione potrebbe riprendere immediatamente, senza compromettere il portafoglio ordini pari a 18 milioni di euro. Nella mattinata di ieri i circa 300 lavoratori della Battistero si sono riuniti in assemblea. Applausi si sono levati verso Comune e Provincia, fischii per il mondo degli industriali. “che si sono ancora una volta disinteressati all'azienda”, recita una nota della Flai Cgil. «Faremo di tutto perché Varasi mantenga le promesse - annuncia battaglia Maura Colla della Flai -. Gli ricorderò ogni giorno le sue responsabilità, fino a quando non sarà entrato in azienda anche l'ultimo degli stagionali. Se necessario - conclude - lo tirerò per i capelli».

Minaccia difficile da mettere in pratica, vista la scarsità di appigli sulla testa di Mister Battistero, ma che rende bene l'idea di quanto siano disposti a fare i sindacati e i lavoratori per salvare l'azienda.



**BATTISTERO
SI TRATTA CON LE BANCHE
UNICREDIT CHIEDE CHIARIMENTI**

A PAGINA 3